



21° NUMERO

MARZO 2022

**GIORNALE DEL
GABBIANO**

IL GABBIANO DI CANTÙ

**SCOPRIAMO
L'ATLETICA LEGGERA
RICORDO DI
RAFFAELLA CARRÀ
... E TANTO ALTRO ANCORA!**



g il gabbiano



Assistenza e Manutenzione
Macchine noleggate

OFFICINE MADARO

Giussano (MB) - Tel. 0362 311529

CONCESSIONARIO



Seguici su:



**PAKER
NOLEGGIO**

**NOLEGGIO MACCHINE EDILI
E STRADALI
ATTREZZATURE PER EDILIZIA
E GIARDINAGGIO
MACCHINE PER SOLLEVAMENTO
PERSONE E MATERIALI**



20833 Giussano (MB) - Via Pizzo Scalino, 2
Tel. 0362 311529 - pakernoleggio@gmail.com
www.pakernoleggio.it



IL GIORNALE DEL GABBIANO... MULTIMEDIALE

ATTENZIONE!

In questo numero del Giornale sono presenti diversi articoli con contenuto multimediale (foto o video) che potrete fruire inquadrando i codici appositi (QR CODE) con il vostro smartphone.

Provateci... buon divertimento!



INDICE

SPORT

pag. 7 **Atletica leggera**
Miloš Mirković

I FATTI MIEI

pag. 10 **Papa Wojtyła**
Enrico Zanini

pag. 11 **Presidente Pertini**
Enrico Zanini

pag. 12 **Giornata mondiale dell'amicizia**
Loretta Sepulcri

pag. 13 **Non c'è due senza tre**
Omar Zecca

pag. 14 **Una "mangiata" speciale**
Enrico Zanini

VACANZE

pag. 15 **Val di Funes**
Tomaso Bonanomi





INDICE

TEMPO LIBERO

pag. 16 Le mie domeniche in oratorio
Stefania Azzalini

pag. 17 I dieci migliori parchi divertimento
Miloš Mirković

MUSICA

pag. 21 Baby K
Miloš Mirković

pag. 22 Il rock in Italia, tra Bennato e Nannini
Omar Zecca

pag. 23 Renato Zero
Daniele Percassi

pag. 24 Raffaella Carrà
Giuseppina Clementi

pag. 26 Il ritorno degli Abba
AA.VV.

pag. 28 Tiziano Ferro
Alessandra Sardisco





INDICE

ATTIVITÀ CENTRO DIURNO

- pag. 29 Una giornata speciale
Simone Cuccarini - Stefania Azzalini - Miloš Mirković

INTERVISTE FAMOSE

- pag. 30 Intervista a Federico Calabrese
Loretta Sepulcri

ANGOLO POETICO

- pag. 31 Caro Don Eugenio
Chiara Giudici

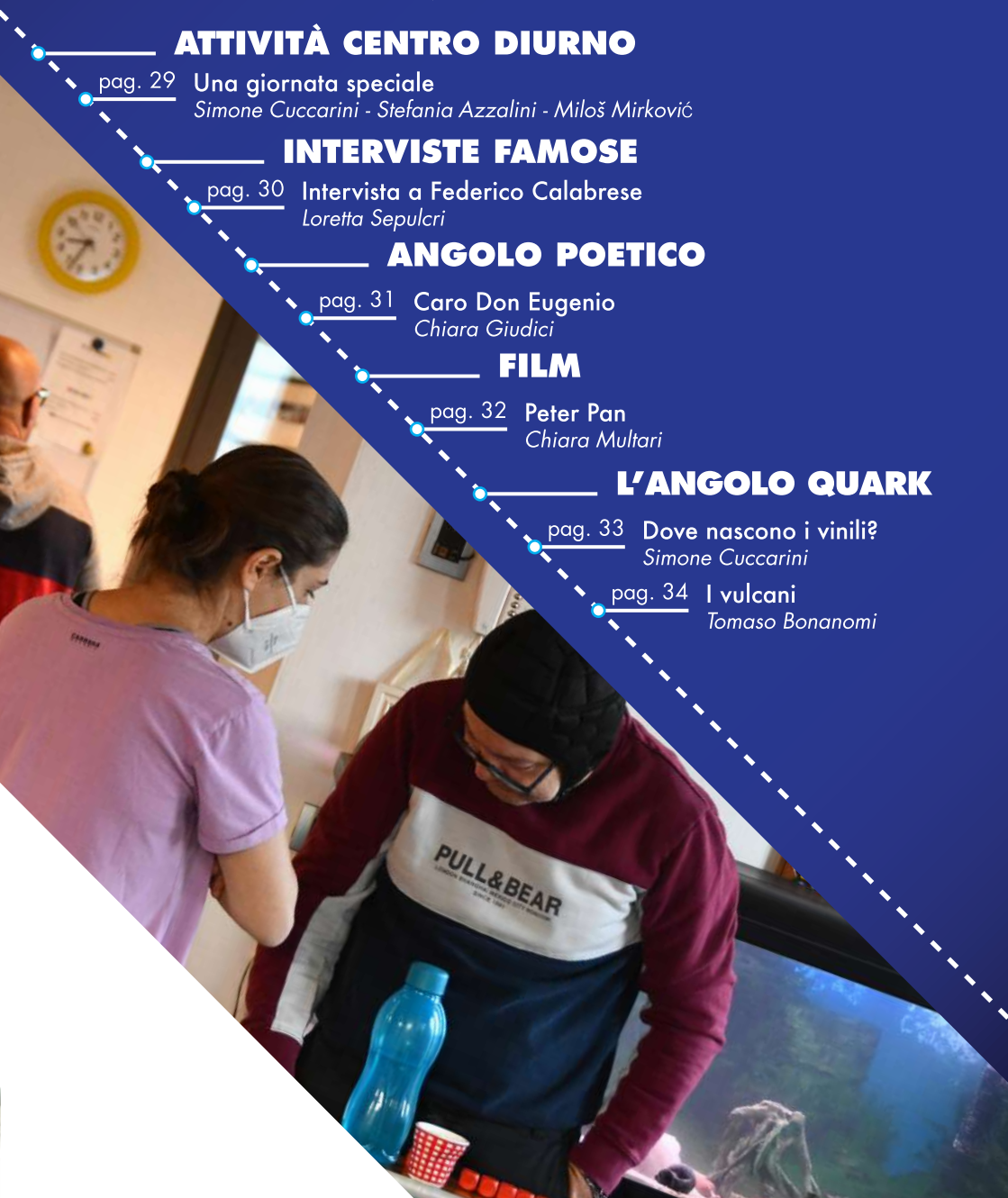
FILM

- pag. 32 Peter Pan
Chiara Multari

L'ANGOLO QUARK

- pag. 33 Dove nascono i vinili?
Simone Cuccarini

- pag. 34 I vulcani
Tomaso Bonanomi





INDICE

pag. 35 **L'ideatore di Facebook**
Lorenzo Gioia

pag. 36 **Uccelli del bosco**
Miloš Mirković

RICETTE DI CASA GABBIANO

pag. 39 **Crepes alla Nutella**
Rosa Scoca

È SUCCESSO CHE

pag. 40 **50° di professione religiosa**
Stefania Azzalini

pag. 41 **Il salone del mobile**
Lorenzo Gioia

GIOCHI... AMO!

pag. 42 **Giochi**
Loretta Sepulcri





SPORT

L'ATLETICA LEGGERA



L'atletica leggera ebbe origine in Grecia; le statue, le pitture sui vasi, i poemi omerici ne testimoniano la pratica come passione sportiva. Le gare di atletica venivano svolte durante la celebrazione di feste religiose, tra i giochi più famosi abbiamo le "Olimpiadi", che si svolgevano ad Olimpia. La prima Olimpiade avvenne nel 776 a.C., dove si svolgevano gare di corsa dello stadio, il diaulo e il dolico. Successivamente fu inserito anche il salto in lungo da fermo, il lancio del giavellotto, del disco che insieme alla corsa e alla lotta costituiscono le cinque prove chiamate "Pentathlon". Nel 393 d.C. l'imperatore Teodoro proibì le Olimpiadi; i giochi furono ripresi nel 1800 in Inghilterra e nelle Olimpiadi di Amsterdam nel 1928 vennero ammesse a partecipare per la prima volta anche le donne. La premiazione avviene con medaglie: d'oro, argento e bronzo. Nel 1932 fu inserito tra le gare di nuoto e



nel 1936 la pallacanestro e la canoa per poi nel corso del tempo inserire quasi tutte le attività sportive.

Ma vediamo di capire, ad oggi, come si articola l'atletica leggera:

L'atletica leggera comprende una serie di discipline che possono essere raggruppate nelle seguenti tre macrocategorie: corsa, salti e lanci. La maggior parte delle discipline dell'atletica leggera sono originarie dell'antica Grecia. Nella prima edizione dei giochi olimpici, risalente al 1896, l'atletica leggera fu inserita tra le discipline praticate e da allora ha sempre fatto parte del programma olimpico.

Corsa

La corsa prevede ben 14 discipline differenti nel programma olimpico dell'atletica leggera, vengono quasi tutte praticate su pista ad eccezione della maratona che si svolge su strada. La corsa in atletica leggera si classifica in 4 sottocategorie: sprint, ostacoli, mezzofondo e fondo.



Salto

In atletica leggera le gare di salti si suddividono in due categorie: salti in estensione e salti in elevazione. Ovvero, i primi sono i salti in cui l'atleta prende una lunga rincorsa fino all'asse di battuta, dove effettua il salto nella buca riempita di sabbia. Mentre, il secondo tipo di salto è quello che avviene con l'uso dell'asta oppure il salto in alto.



Lanci

In atletica leggera le gare di lanci si suddividono in 4 tipologie a seconda dell'oggetto che si lancia: getto del peso, lancio del disco, tiro del giavellotto e lancio del martello.





I record del mondo che hanno cambiato la storia dell'atletica leggera

8.90 m • Bob Beamon - Salto in lungo
9''58 • Usain Bolt - 100 metri
6.14 m • Sergey Bubka - Salto con l'asta
2.45 • Javier Sotomayor - Salto in alto
8.13 • Jesse Owens - Salto in lungo
19''32 • Michael Johnson - 200 metri
43''03 • Wayde Van Niekerk - 400 metri





I FATTI MIEI

PAPA WOJTYLA

Papa Wojtyla ha preso il nome di Giovanni Paolo II. È un Papa venuto da lontano: dalla Polonia, un paese dell'est europeo. La prima frase che ha detto quando si è presentato al popolo è stata: "Se mi sbaglio mi correggerete". Questa frase è diventata famosa ed è entrata nella storia. Il suo pontificato, durato ventisette anni è stato uno dei più lunghi della storia, caratterizzato da grandi viaggi sia in Italia che all'estero e da grandi folle gioiose di persone. A tutti dava un messaggio di pace, di gioia e di amore portando Cristo nel mondo e parlando a tutte le generazioni: bambini, giovani, adulti ed anziani.

Per l'amore dell'uomo, a cui Papa Wojtyla teneva tantissimo e ripeteva sempre che l'uomo veniva prima di ogni altra cosa. Quando si spostava nei diversi Paesi Papa Wojtyla si informava e conosceva tutti i problemi dei paesi e delle città che andava a visitare e cercava in ogni modo di riportare la Pace. Purtroppo ha subito

un attentato da un turco mandato da una compagnia di bulgari perché per alcune persone questo Papa dava fastidio. Ha

ricevuto tantissimi politici, tantissimi capi di stato e ha stretto la mano a tantissimi sindaci, ha ricevuto anche Diego Armando Maradona ed ha sciato sull'Adamello sotto gli occhi del presidente Sandro Pertini.

Wojtyla è un papa che difficilmente si dimentica. È un Papa che ha cambiato il corso della storia.

Personalmente ammiro questo Papa per tutto ciò che ha fatto per noi uomini, l'ho seguito sempre in televisione e stimato tantissimo.

Enrico Zanini





I FATTI MIEI

PRESIDENTE PERTINI

Sandro Pertini fu eletto nel Luglio del 1978 all'età di 82 anni proprio all'indomani dell'assassinio di Aldo Moro in un periodo nero per l'Italia, il nuovo Presidente doveva rimboccarsi le maniche e dare fiducia speranza e ottimismo agli italiani. In quegli anni purtroppo son successe cose terribili in Italia: come la strage di Ustica, la strage di Bologna il terremoto nell'Irpinia, l'esclusione della scuola di un bambino malato di lebbra, la caduta in un pozzo di un bambino che è stato ritrovato morto. Tutti avvenimenti difficili da gestire. Per fortuna ci fu durante il suo mandato, un avvenimento calcistico importante: la vincita del campionato del mondo dell'Italia nel 1982 in Spagna allo stadio Santiago Bernabeu, durante il viaggio di ritorno Pertini era in aereo coi giocatori.

La cosa che colpì tutti è il fatto che è andato a sciare sull'Adamello con il papa Woytila, Woytila sciava e Pertini lo guardava ammirato e stupito: questo avvenne il 17 luglio 1984, andava in vacanza a Selva di Val Gardena sulle Dolomiti. Pertini si dichiarò ateo ma primo amico di



Giovanni Paolo II e quando Papa Woytila fece il primo viaggio all'estero nel gennaio del '79 Pertini lo aspettò in aereo e lo salutò, dimostrandogli l'amicizia.

Il primo monumento dedicato a Pertini fu inaugurato dopo la sua morte a Milano nel 1990 ma si trovano in Italia diversi riconoscimenti a lui dedicati come ad esempio l'ospedale Sandro Pertini di Roma, un centro culturale a Cinisello Balsamo e non da meno a Stella, dove nacque e dove è sepolto c'è un suo busto davanti alla sede comunale.

A me personalmente è piaciuto come presidente, seguendo le sue ideologie.

Enrico Zanini



I FATTI MIEI

GIORNATA MONDIALE DELL'AMICIZIA

Questa giornata fu proclamata dalle nazioni unite nel 2011 per la cultura della non violenza.

La giornata si rivolge ai giovani e ai leader mondiali per diffondere i valori della tolleranza; sembra che abbia radici più antiche, già nel 1919 divenne una specie di S. Valentino tra amici con scambi di regali.

Il primo paese a istituirlo fu il Paraguay e si festeggia il 30 luglio.

Per me l'amicizia vera si festeggia ogni giorno ed è assolutamente uno dei sentimenti più importanti. Amico significa esserci sempre e non giudicare mai. Bisogna essere in grado di

parlare, di ascoltare e a volte stare zitti.

Non è facile far durare un'amicizia: ci vuole rispetto, pazienza e tolleranza. Di solito tra gli amici c'è molta confidenza e non bisogna tradirla mai.

Esiste anche l'empatia che significa capire e provare ciò che prova l'altro.

Loretta Sepulcri





I FATTI MIEI

NON C'È DUE SENZA TRE

Era il 19 settembre 2021 primo pomeriggio quando suonava il telefono di mia mamma... era arrivata la foto che aspettavamo con desiderio. Era qualche giorno che eravamo in attesa di Elisa, la nostra terza nipotina e finalmente era nata.

Anche se ho già due nipoti non mi ricordavo più come fossero piccoli i neonati. Elisa sembra una bambolina, da tanto che è leggera e delicata. Delle volte la prendo in braccio, ma ho un po' timore, anche perché spesso piange e non so come tranquillizzarla. Per questo la lascio a suo papà, mio cognato.

Tra maschio e femmina, ad essere sincero avrei preferito che fosse un maschietto dato che, vista l'esperienza con gli altri nipoti, penso di esser più bravo a giocare con i maschi. Nonostante questo sono molto contento di esser ancora zio e che la famiglia si sia di nuovo allargata.



Omar Zecca



I FATTI MIEI

UNA "MANGIATA" SPECIALE

Io ho la nostalgia di una mangiata dell'Avis che facevano a Vighizolo nei campi vicino ad un bosco sotto un portico grandissimo, grande più o meno come le piazze di Cantù messe assieme. Noi eravamo invitati alla S. Messa e il sacerdote diceva: "Quest'oggi salutiamo i nostri amici dell'Avis con carrozzina (così la chiamavano) che tutti gli anni ci vengono a trovare", e all'offertorio ci facevano portare le offerte. Al termine della S. Messa andavamo nel prato che era un po' distante dalla chiesa: chi in macchina e chi a piedi arrivavamo e si vedeva sul prato l'aperitivo, che era ricchissimo! C'erano tantissime olive ascolane, tantissimi tranci di pizza poi c'era il crodino, una bevanda alcolica e l'analcolico li trovavo su grandi tavoli e c'era tanta gente; il posto fuori era grandissimo poi entravamo nel portico già sazi e ci sedavamo ai tavoli, che erano una cinquantina, ma... attenzione, tavoli grandi mica i tavolini da bar! E così si iniziava a pranzare: ci servivano

l'antipasto, il primo e un fantastico secondo con contorno poi il gelato e il caffè. CHE PACCHIA! I camerieri che ci servivano erano in divisa dell'AVIS.

Vi ho voluto raccontare di questa mia esperienza, perché rimpiango un pochino il fatto che ad oggi non si possa fare quasi più nulla. A questo meraviglioso pranzo avrei voluto portarci i miei nipoti con le loro famiglie. Proprio come facevo con la mia mamma. La mia mamma che ad oggi sarebbe stata bis nonna, sarebbe stata felicissima di vederci tutti insieme.

Speriamo che prima o poi possa rigodere di questi momenti.

Enrico Zanini





VACANZE

VACANZE IN VAL DI FUNES

Questa estate, come ormai da tanti anni, con i miei genitori siamo andati in montagna. Con la macchina abbiamo raggiunto la Val di Funes. Il nostro hotel di fiducia si trova presso la località Santa Maddalena. Immerso in mezzo alle montagne, offre diverse camere e vari servizi come il ristorante, la piscina e l'idromassaggio.

Io conosco bene tutta la struttura tanto che mi muovo spesso da solo. Ad esempio quando i miei genitori vanno a fare yoga, io mi organizzo per andare in piscina da solo.

Da qualche anno inoltre ho deciso insieme ai miei genitori di alloggiare in una stanza solo per me. In questo modo posso gestire autonomamente i miei vestiti e i miei tempi.

Ci sono diverse cose che mi piacciono delle mie vacanze. In particolare vorrei citare: il ristorante,

dove ci sono tanti cibi buoni, la sauna dove, dopo una doccia rinfrescante, mi rilasso.

Insieme ai miei genitori tutti i giorni andiamo a fare delle passeggiate. Anche se tutti gli anni andiamo nello stesso posto, cerchiamo di fare nuovi sentieri. Una passeggiata per noi imperdibile è il sentiero che porta alla Malga Cason. Con il mio passo ci si impiega circa due ore.

Ma le escursioni che mi piacciono di più sono le ciaspolate invernali. La montagna ricoperta di neve è tutto un altro spettacolo. E poi io sono un amante del freddo. Per questo preferisco le vacanze invernali in montagna.

Ai lettori che non sono mai andati consiglio di programmare una visita, estiva o invernale, in base a quello che piace a voi.

Tomaso Bonanomi





TEMPO LIBERO

LE MIE DOMENICHE IN ORATORIO

Io, ogni domenica frequento il mio amato oratorio di Cascina Amata, insieme ad una cara amica di famiglia: Beatrice. Lei è anche la musicista della chiesa perché si occupa di suonare per il coro.

Finita la messa, ci rechiamo in oratorio dove troviamo allestito un piccolo rinfresco dove si possono gustare delle prelibatezze preparate dalle signore che frequentano l'oratorio. Io mi fermo e insieme ad altri signori facciamo una sorta di aperitivo. Dopodiché pranzo a casa e nel pomeriggio ritorno in oratorio per svolgere dei giochi: se siamo fortunati giochiamo all'aperto con la palla insieme a tanti bambini/



ragazzi se no, se piove rimaniamo nel salone e facciamo dei giochi di società. Il bar è sempre aperto cosicché verso l'ora della merenda io prendo un gelato o un caffè. Trascorro queste ore, da sola senza la mamma e mi diverto tantissimo perché conosco ogni volta persone nuove. Verso sera, quando inizio ad essere stanca, ritorno a casa accompagnata dalla mia amica Bea!

Mi diverto tantissimo! Amo stare in oratorio e spero che sempre di più i giovani riscoprano il valore di questo luogo.

Stefania Azzalini



TEMPO LIBERO

I 10 MIGLIORI PARCHI DIVERTIMENTO IN ITALIA

I parchi divertimento presenti in Italia sono decine e decine ma quali sono i migliori?

Da una ricerca curiosa che ho trovato navigando in internet emerge che i 10 migliori parchi divertimento sono:



10 • *Fasanolandia* - Fasano

Situato a Fasano, in Puglia è del tipo completamente meccanico e non prevede la tipica formula del biglietto che include tutte le attrazioni, consente l'acquisto dell'accesso alle varie giostre singolarmente.

9 • *Fiabilandia* - Rimini

Situato in Emilia Romagna a Rimini, Fiabilandia trova posto nella classifica dei migliori parchi divertimento in Italia per bambini.





8 • **Leolandia** - Capriate

Situato in Lombardia a Capriate, Leolandia è certamente il miglior parco divertimenti per bambini in Italia.

7 • **Cavallino Matto**

Marina di Castagneto Carducci

Situato in Toscana a Marina di Castagneto Carducci, qui si trova:

- Yukatan: una ruota gigante;
- Freestyle: è l'unico stand-up coaster in Italia;
- Jurassic River: è il log flume più lungo d'Italia



6 • **Etnaland** - Catania

Posizionato in Sicilia della sua sezione dedicata al parco acquatico e costruzione di un parco meccanico.



5 • **Cinecittà World** - Roma

Ultimo arrivato tra i parchi italiani. Si trova a Roma, precisamente a Castel Romano a sud della capitale.

4 • **Movieland** - Lago di Garda

Un parco divertimenti diverso dal solito. Movieland è infatti un parco puramente tematico con caratteristiche uniche in Italia, ogni attrazione è unica. Come il simulatore U571, profondamente differente e sorprendente rispetto a qualunque altro simulatore che troverete nel mondo.



3 • **Mirabilandia** - Ravenna

Mirabilandia ha una grande attenzione al settore spettacoli, ogni area del parco prevede almeno una volta al giorno qualche forma di intrattenimento, come la Sfida a Hot Wheels City, uno spettacolare stunt show automobilistico ricco di evoluzioni speciali!



2 • **Rainbow Magicland** Valmontone

Rainbow Magicland si trova a Valmontone, mezz'ora a sud di Roma.

1 • **Gardaland** - Lago di Garda

Gardaland non ha bisogno di presentazioni. In Italia lo conoscono tutti. È aperto da ben 44 anni.



E voi, in quanti parchi divertimento, siete stati?
Io sono stato a Gardaland, a Mirabilandia, a Movieland e a Leolandia.
Per me il migliore è Gardaland.

Miloš Mirković



MUSICA

BABY K

Baby K, pseudonimo di Claudia Judith Nahum (Singapore, 5 febbraio 1983), è una cantante italiana. Si tratta dell'unica artista italiana ad aver ottenuto un disco di diamante dalla FIMI grazie al singolo *Roma-Bangkok*, realizzato insieme a Giusy Ferreri.

Nasce a Singapore, dopo alcuni anni si trasferisce a Londra, dove termina i suoi studi, fino a quando nel 2000, si trasferisce in Italia, a Roma, e conduce alcuni programmi radiofonici sull'hip hop. Viene scoperta da Tiziano Ferro, con il quale canta la canzone *Killer*. Dal 2015, Baby K si afferma come cantante grazie alla canzone *Roma-Bangkok* che ha visto la partecipazione di Giusy Ferreri; Baby K ha collaborato con diversi cantanti e gruppi famosi come: J-Ax, Fedez, Boomdabash, Marracash, Federica Abbate, Alvaro Soler, Fred De Palma e l'influencer Chiara Ferragni.

Ho scelto di raccontarvi di Baby K perché è una delle mie cantanti preferite e anche perché mi piace molto. Le sue canzoni sono

belle e a me piacciono alcune che sono *Mohicani*, *Non mi basta più*, *Roma-Bangkok*, *Da zero a cento*, *Voglio ballare con te*, *Playa*, *Killer*, *Come no*, *Aspettavo solo te*, *Buenos Aires* e *Pa Ti*.

Miloš Mirković





MUSICA

IL ROCK IN ITALIA, TRA BENNATO E NANNINI



Il rock è un'evoluzione del rock and roll.

Gli strumenti più utilizzati sono:

- Chitarra elettrica
- Basso elettrico
- Batteria

Ho scelto di parlarvi di due artisti italiani che rappresentano questo genere musicale: Edoardo Bennato e Gianna Nannini.

In Italia Edoardo Bennato è stato uno dei principali sostenitori del rock, grazie a capolavori di incredibile talento.

È in grado di suonare più strumenti: chitarra, armonica, tamburello a pedale, kazoo e altre percussioni. Ho scelto tra le canzoni che più lo definiscono come *Affacciati affacciati* dell'album *Io che non sono l'imperatore*, e, sempre dello stesso album, altri gioielli del rock sono *Meno male che adesso non c'è Nerone* e *Signor censore*.

Un'altra voce inconfondibile è quella di Gianna Nannini, che è fra le più canticchiate, e che è diventata uno dei simboli del rock in Italia. Il fenomeno inizia nel 1984 con la canzone *Fotoromanza* che conquista il pubblico italiano ed europeo tramite un tour di successo. Con quella stessa canzone vince il Festivalbar. Successivamente con il singolo *Bello e impossibile* ottiene due dischi di platino in Italia e altri riconoscimenti in Europa. Altri successi che ricordiamo furono *Maschi* e *Sei nell'anima*.

Nel 1990 registrò insieme ad Edoardo Bennato una canzone per i mondiali di calcio dal titolo *Notti magiche* che venne ascoltata in tutto il mondo.

Omar Zecca





MUSICA

RENATO ZERO

Renato Zero è un cantautore italiano. Nasce a Roma il 30 settembre 1950.

Il suo vero nome è Renato Fiacchini, la sua famiglia era composta da suo papà poliziotto, sua mamma infermiera e le sorelle Enza, Fiorella e Maria Pia. La famiglia lo educa con valori solidi e semplici. Sin da bambino aveva un gran interesse per la musica e le arti.

A 18 anni lascia gli studi di cinematografia per inseguire la sua passione e nel 1968 partecipa al Beat Raduno, un famoso festival. Da lì inizia a conoscere diversi famosi cantanti come Domenico Modugno e Nilla Pizzi e comincia a esibirsi in diversi locali facendo conoscere il suo eccentrico stile e la sua musica.

Il cantante è stato sposato con Lucy Morante. I due si sono cono-

sciuti negli anni settanta, quando lui cantava nei locali e lei vendeva i suoi dischi fuori con un baldacchino. Anche dopo il divorzio sono rimasti in buoni rapporti tant'è che Lucy è diventata la manager di Renato, nonché la sua accompagnatrice principale agli eventi.

Nel 2003 Renato ha adottato un figlio, Federico, che gli ha regalato il privilegio di diventare nonno di due bambine. Sappiamo poco della vita privata di Renato Zero perché è una persona molto riservata.

Durante la sua carriera ha composto numerosi brani, 44 album, collaborato con altrettanti artisti come Mina, Ornella Vanoni, Patty Pravo e cantato live a moltissimi concerti.

Personalmente la canzone che preferisco è *Spiagge*, composta nel 1983. Tutte le volte che la ascolto mi rilassa perché mi immagino di essere al mare in vacanza.

Daniele Percassi





MUSICA

RAFFAELLA CARRÀ

Raffaella Carrà nacque a Bologna il 18 giugno 1943. Figlia di una bari-sta, ha vissuto con la madre perché i suoi genitori si erano separati. Il suo vero nome è Raffaella Pelloni. A 7 anni i genitori furono d'accordo nel mandarla a Roma a frequentare l'Accademia Nazionale di Danza e poi il Centro Sperimentale di Cinematografia. Proprio al cinema iniziò la sua carriera artistica da bambina prodigio, interpretando a 9 anni *Tormento del passato* di Mario Bonnard e in seguito altri film. Raffaella avrebbe voluto anche dei figli ma non sono mai arrivati. Il suo sogno era di diventare coreografa di balletti classici. È stata fidanzata con Little Tony che ha conosciuto mentre stavano girando un film insieme. Ha fatto dei film con Frank Sinatra e ha ballato con il ballerino Enzo Paolo Turchi.

Ha lavorato con Nino Ferrer nel film *lo, Agata e tu* e ha condotto *Pronto, Raffaella?* e così è diventata famosa nelle famiglie. Nel 1974, all'età di 31 anni, Raffaella diventò famosa in tv con la trasmissione *Mille luci* nella quale lavorò con Mina.

In occasione del Natale 1984 Raffaella, Gianni Boncompagni e tutto il cast di *Pronto, Raffaella?* incontrarono Papa Giovanni Paolo II durante un'udienza in Vaticano: *"È stata un'esperienza meravigliosa, il Santo Padre ci ha riservato un'accoglienza a dir poco calorosa e mi ha regalato un bellissimo rosario di perle che terrò sempre"* disse la conduttrice.

Nel 1991 visse dei momenti molto divertenti nella trasmissione *Fantastico*, dove conobbe il comico Roberto Benigni che cercò di spogiarla al grido di: *"Fammi vedere cosa hai lì sotto!"*.

Nel 1995, dopo un po' che mancava in scena, ricomparve con la trasmissione *Carràmba! Che sorpresa*.

Nel 2016 Raffaella ascoltò con attenzione le esibizioni dei cantanti in lizza a *The voice of Italy*, il talent show di Rai2 nel quale aveva il ruolo di giudice. Nel 2019 condusse *A raccontare comincia tu*, un programma di interviste a grandi personalità e ospitò Sofia Loren.

Nella sua carriera di cantante, Raffaella ha venduto oltre 60 milioni di dischi.





Nel 1974 arrivò il successo della canzone *Rumore* che, al ritmo della disco music, fece ballare tutta l'Italia e che rimase il brano da lei più amato. Nel 2011 spopolò nelle radio con *A far l'amore comincia tu*, il remix del DJ francese Bob Sinclar di un brano di Raffaella del 1976.

Raffaella Carrà è morta a Roma nel luglio 2021, all'età di 78 anni. È stato il regista Sergio Japino ad annunciare a tutti che Raffaella, *"la sua Raffaella"*, aveva detto addio alla vita. Anche se il loro legame sentimentale era finito da tempo, loro erano rimasti uniti fino all'ultimo: hanno continuato anche a vivere nello stesso condominio. Japino è stato vicino a Raffaella sino alla fine come se il loro amore, in fondo, non si fosse mai concluso. *"Anche se Sergio e io ci siamo lasciati, tra noi è rimasto un legame profondo che niente può cancellare"*, ripeteva Raffaella. Matteo e Federica Pelloni, i nipoti di Raffaella Carrà, figli del fratello Renzo, scomparso nel 2011, si sono mostrati stravolti dal dolore durante il funerale. *"La zia era una persona incredibile, eccezionale, ha preso il posto di nostro padre quando è mancato, ci ha sempre dato il meglio dell'affetto e dell'educazione"* hanno detto.

Raffaella ha avuto un funerale da regina, un addio lungo tre giorni che ha visto sfilare, in un dolore muto e composto, il "suo popolo". È stata salutata con un "protocollo" da regina,

come è giusto per colei che è stata la regina della tv italiana. Un corteo funebre, scortato da due ali di poliziotti in moto, ha portato il feretro dalla sua casa di Via Nemea al Campidoglio, facendo tappa nei luoghi più significativi della sua carriera, come il Teatro delle Vittorie e la sede Rai in Via Teulada. La camera ardente ha accolto per due giorni una folla di ammiratori desiderosi di dirle addio. Il funerale si è svolto nella maestosa Basilica di Santa Maria in AraCoeli e ha visto la presenza di numerose personalità dello spettacolo e della politica.

Giuseppina Clementi





MUSICA

IL RITORNO DEGLI ABBA

Il gruppo svedese, secondo solo ai Beatles come numero di dischi venduti e che fatturava più della Volvo, si era formato per l'unione musicale di due coppie già unite nella vita: nel marzo 1969 Benny e Frida si erano incontrati a una festa a Stoccolma e si erano innamorati in poche settimane. A maggio dello stesso anno, sulla costa occidentale della Svezia toccò a Björn e Agnetha, mentre stavano girando una scena di un film per la TV. Si sposarono nel luglio '71. Nel '74, con l'uscita di *Waterloo*, compare per la prima volta il nome ufficiale del gruppo, composto dalle iniziali dei quattro

membri e autorizzato dalla Abba, la nota azienda ittica svedese già allora un colosso nell'industria della conservazione del pesce.

Nati nel 1972, gli Abba restano attivi per poco più di dieci anni racimolando un successo talmente straordinario da permettere loro di campare di rendita (e di diritti) a vita: a un certo punto, però, la magia si spezza, le due coppie formate da Björn Ulvaeus e Agnetha Fältskog e da Benny Andersson e Anni-Frid Lyngstad si spezzano e degli Abba restano solo due divorzi e la voglia di deporre le armi. *The Winner Takes it All*, la loro canzone più introspettiva, pone





fine, nel 1982, alla band, anche se il loro mito continua a vivere nella memoria collettiva non solo grazie al museo a loro dedicato a Stoccolma, ma anche al successo planetario del musical *Mamma Mia!*, che è diventato anche un film con Meryl Streep, Pierce Brosnan, Colin Firth e Amanda Seyfried nel 2008 e poi ancora nel 2018.

L'addio

Alla fine del 1978, dopo due figli, 200 milioni di dischi (anche se alcune stime parlano di 350) e quasi dieci anni di sfolgorante carriera, Björn e Agnetha decidono di divorziare. Succederà anche a Benny e Frida, due anni dopo. Le cronache raccontano di Agnetha che lascia quella che era stata la loro casa a Stoccolma la notte di Natale del '78, con pochi bagagli e il viso rigato dalle lacrime.

E se la scena non fosse già abbastanza drammatica, è facile immaginare che la bella e affranta *bionda degli Abba* se ne sia andata avvolta dal freddo glaciale dell'inverno svedese. Chiudendosi quella porta alle spalle si chiudevano i dieci formidabili anni di uno dei gruppi che ha fatto la storia del pop. Gli Abba continuarono a comporre, a tenere concerti, a scalare le classifiche mondiali, ma quella leggerezza che celebrava l'amore, le Dancing Queen e le

love machine di *Honey Honey*, le canzoni che stavano lì a ricordare che le persone hanno bisogno di speranza e amore, erano irrimediabilmente perdute.

Dopo alcuni indizi apparsi in rete che facevano pensare che la mitica pop band targata Svezia stesse per tornare, (dopo 40 anni dall'ultimo album in studio) ad annunciarlo in maniera ufficiale è stata finalmente la BBC. Tra pochi giorni verranno pubblicate cinque nuove canzoni. Gli Abba l'anno prossimo torneranno a cantare canzoni vecchie per tutti i loro fans giovani e meno giovani.

Fonti: OndaRock/Pop Muzik/
La Stampa.



Debora Mancuso



Davide Favero



Daniele Pietroni



MUSICA

TIZIANO FERRO

Ciao, sono Alessandra e questo è il primo articolo che scrivo con il gruppo redazione.

Oggi ho deciso di raccontarvi qualcosa sul mio cantante preferito, Tiziano Ferro.

Tiziano Ferro nasce a Latina, il 21 febbraio 1980 ed è un cantautore e produttore discografico. La sua famiglia è composta dalla madre Giuliana, dal padre Sergio e dal fratello Flavio. All'età di cinque anni ricevette come regalo di natale la sua prima tastiera, questo è il suo primo incontro con la musica. Cominciò sin da piccolo a scrivere i primi brani.

Tiziano attraversò una adolescenza difficile, a causa della timidezza veniva spesso emarginato dai suoi compagni; trovava sfogo nella musica e cominciò a partecipare a corsi di chitarra e canto.

Nel 1997 si iscrisse all'accademia della canzone di Sanremo ma venne scartato alle selezioni. Nel 2002 scrive e canta *Perdono* che lo portò al terzo posto nella classifica dei singoli più venduti.

Oltre che in lingua Italiana Ferro canta anche in inglese, spagnolo e portoghese e ha collaborato con importanti artisti di fama mondiale.

Tra le canzoni più famose troviamo: *Sere nere*, *Non me lo so spiegare*, *La differenza tra me e te*, *Rosso relativo* e tante altre ma la mia preferita rimane *Senza scappare mai più*, mi piace per il suo ritmo, le sue parole e il suo significato.

Alessandra Sardisco





ATTIVITÀ CENTRO DIURNO

UNA GIORNATA SPECIALE

Mercoledì 27 ottobre 2021, siamo andati nei boschi di Senna Comasco, a raccogliere le castagne, dopo siamo andati in una serra, dove tutti i venerdì andiamo a fare l'attività di "Raccorto". Siamo arrivati alle 10.30 abbiamo cercato la legna per il fuoco per fare le caldaroste. Quando abbiamo cucinato le caldaroste abbiamo iniziato ad apparecchiare la tavola e poi, sono arrivate delle signore pensionate che hanno portato le bibite, le torte, i biscotti, ed anche il tè. Abbiamo anche giocato a carte, a briscola, e cantato canzoni di montagna, abbiamo passato una bellissima giornata tutti insieme e ci siamo divertiti molto con Andrea Molteni ed Alberto Allevi. È stato per noi, un mercoledì bellissimo, in compagnia di persone nuove e speriamo di poterle rivedere presto.



Miloš Mirković



Simone Cuccarini



Stefania Azzalini





INTERVISTE FAMOSE

INTERVISTA A FEDERICO CALABRESE

Come ti chiami?

Federico

Quanti anni hai?

20

Dove abiti?

Como

Hai fratelli o sorelle ?

No

Come si chiamano i tuoi genitori?

La mamma Fina e il papà Pierantonio

Come hai conosciuto il Gabbiano?

Non lo so

Ti piace stare al Gabbiano ?

Sì

Qual è la tua attività preferita?

Assemblaggio

Qual è la tua squadra del cuore?

Milan

Fai qualche sport ?

Sì, nuoto

Dove?

Alla Foscolo a Como

Cosa ti piace fare nel tempo libero?

Mi piace leggere giocare con i video giochi e guardare la televisione

Quali programmi preferisci?

I film

Quali tipi di film prediligi?

A me piace Montalbano, Don Matteo e tutti i film gialli

Ti piacciono i cartoni animati?

Sì, mi piacciono Doremon, Gumball, Spongebob, Scooby-Doo

Fai altre attività al di fuori del Gabbiano?

Sì, recito in teatro

Con quale compagnia lavori?

Con la compagnia teatrale di Rebbio

Come ti trovi con i tuoi compagni del Gabbiano?

Bene, e sono amico di tutti

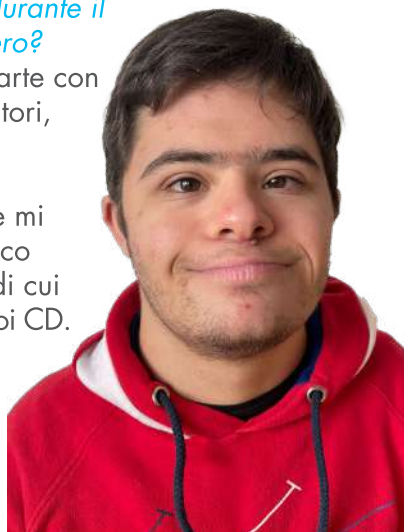
Come arrivi al Gabbiano ?

Mi portano i miei genitori in auto

Cosa fai durante il tempo libero?

Gioco a carte con i miei genitori, ascolto la musica, in particolare mi piace Marco Mengoni di cui ho tutti i suoi CD.

Loretta
Sepulcri





ANGOLO POETICO

CARO DON EUGENIO



19 settembre 2021

Grazie Don Eugenio
per la tua testimonianza
e il tuo servizio nella
nostra comunità

Comunità Pastorale S. Vito e S. Carlo - Intermonte

Carissimo Don,

mi piacerebbe scriverti cosa provavo per te, quando tu eri nel gruppo giovani. Io con te stavo molto bene: sei sempre stato molto buono con me, sei stato un ottimo prete per tutto il mio gruppo, ci mancherai davvero tanto e la nostra emozione è la tristezza.

Don, con te ho passato tante vacanze, mi hai portato in tanti posti stupendi. In Francia, in Provenza, dove c'erano i campi della lavanda; poi sono stata in Calabria con il gruppo di "LIBERA" che si occupa dei beni confiscati alla mafia, abbiamo lavorato nei campi e siamo stati al mare; poi sono stata in Sicilia e abbiamo visto la Valle dei Templi.

Sono stata in Croazia e ho visto qualche isola, il parco nazionale di Krka con le sue splendide cascate e poi ci hai portato su per la montagna a vedere la Madonna di Medugorje.

Caro Don, per me sei stato molto importante e mi hai portato a vedere tante meraviglie e mi sono stupita di tante bellezze; ti porterò sempre nel mio cuore, che Gesù ti illumini il cammino.

Buon cammino Don, ti voglio molto bene.

Chiara Giudici



FILM

PETER PAN

I protagonisti di questo articolo sono Peter Pan e Wendy.
Io li conosco perché ho visto il film ma esistono anche lo spettacolo teatrale e il libro.

Peter Pan è un ragazzo speciale perché sa volare. Lui abita sull'Isola Che Non C'è insieme a Wendy, ai suoi fratellini, alla fata Trilli e al pirata Capitan Uncino.

Il personaggio di Peter Pan era già apparso nel racconto l'uccellino bianco; l'autore si chiama J.M. Barrie.

Peter ascolta di nascosto la signora Mary che legge le fiabe ai suoi figli per farli addormentare; poi scappa per non farsi scoprire ma perde la sua ombra.

Il mio personaggio preferito è Peter Pan perché è vestito di verde, ha una cintura con attaccato un coltello corto e ha un cappello a punta. È un ragazzino spiritoso, è amico di Wendy e dei suoi fratellini, John e Michael.

Conosco la storia di Peter Pan perché ho visto il film con i cartoni animati. Non ho mai letto il libro ma mi piacerebbe molto leggerlo.

Chiara Multari





ANGOLO QUARK

DOVE NASCONO I VINILI?

L'ultima fabbrica presente in tutto il paese è a Milano e si chiama *Phono Press*. Precisamente si trova nella zona industriale di Settala, un comune a più di venti chilometri da Milano. Questa fabbrica sino a dieci anni fa sembrava spacciata perché si pensava che l'epoca dei 33 giri fosse finita invece a oggi il commercio di questi dischi è cresciuto notoriamente.

Questa fabbrica e i suoi macchinari sono rimasti uguali agli anni '70 dove sono nati i primi dischi di Renato Zero, Vasco Rossi, Ryan Perri e Tiziano Ferro. Per fortuna la vecchia abitudine di incidere la musica sui dischi di plastica è rimasta forse perché come spiega il titolare della *Phono Press*: *"In un'epoca in cui il digitale appiattisce tutto, il formato fisico conferisce una certa solennità e importanza alla musica"*.

Che emozione sarebbe per me poter entrare in questa fabbrica per vedere come nascono i vinili... chissà, magari un giorno il mio desiderio si avvererà.



Simone Cuccarini



ANGOLO QUARK

I VULCANI

I vulcani sono nati sotto terra e sono simili a delle montagne. Essi sputano del fuoco chiamato magma. Possono creare cataclismi, come ad esempio terremoti o inondazioni. I vulcani sono in grado di formare anche dei minerali.

Nel passato erano visti come sacri, infatti gettavano nella loro bocca sacrifici per gli dei o per la natura.

Ho scelto di parlare di due vulcani italiani: l'Etna e il Vesuvio.

Il primo è un vulcano che si trova nella regione Sicilia.



L'Etna e il Vesuvio

È alto 3300 metri, ed è il vulcano più grande d'Europa. Ha quattro crateri ed ha una frequente fuoriuscita di magma liquido ed eruzioni a colonna. Nel 2013 il monte Etna è stato dichiarato Patrimonio dell'umanità dall'Unesco.

Il Vesuvio si trova nella regione Campania e si affaccia sulla città di Napoli. Ha un'altezza di 1281 metri e si tratta di un vulcano di tipo esplosivo. È il simbolo della città ed è uno dei vulcani più visitati al mondo. È in uno stato detto di quiescenza, la sua attività vulcanica è quindi sospesa. L'ultima eruzione avvenne nel 1944. Mentre nel 79 d.C. ricordiamo quella che colpì la città di Pompei ed Ercolano. Grazie al lavoro degli archeologi i resti di Pompei sono stati riportati alla luce e si possono visitare.

Questo vulcano l'ho anche visto dal vivo quando sono andato a Napoli. In quell'occasione non sono potuto salire a visitarlo in quanto era momentaneamente chiuso l'accesso, anche se mi sarebbe piaciuto camminare sopra il suo cratere e vedere dentro la sua bocca.

Tomaso Bonanomi



ANGOLO QUARK

L'IDEATORE DI FACEBOOK

Ho deciso di raccontare la storia di Mark Zuckerberg perché mi piace la sua passione per i pc, come ha raggiunto i suoi obiettivi e perché anche io sono appassionato di personal computer.

Zuckerberg è un informatico ed imprenditore statunitense conosciuto per essere uno dei fondatori di Facebook.

All'età di 23 anni Zuckerberg, insieme ai suoi compagni dell'Università di Harvard creò Facebook e grazie a questo divenne miliardario.

Fin dalle scuole medie, Mark iniziò ad usare il pc e a

scrivere software.

Quando andava alle scuole superiori frequentò un corso universitario di programmazione, infatti già al secondo anno di università creò 2 programmi: uno, chiamato Coursematch, utilizzato per scegliere i corsi da seguire. Il secondo, chiamato inizialmente Facemash, consentiva agli studenti

di stabilire tra diverse foto la persona più bella. Negli anni Mark ebbe molto successo. Nel 2014 comprò per 19 miliardi di dollari Whatsapp.

Infine nel 2021 la rivista Forbes pubblicò un articolo in cui affermò che Zuckerberg è l'ottavo uomo più ricco del mondo.

Lorenzo Gioia





ANGOLO QUARK

UCCELLI DEL BOSCO

PASSERA SCOPAIOLA

Lunga 15 cm, è da noi specie stazionaria soprattutto frequente alle epoche del doppio passo. Nidifica soprattutto nelle regioni centro-settentrionali. Predilige i boschi e i giardini con sottobosco folto e le colline coperte di arbusti. Di carattere fiducioso, si nutre di ragni, insetti e larve, integrando la dieta nei mesi freddi con semi ed avanzi di cibi presso le abitazioni umane. Costruisce un nido intessuto con radichette, muschio ed erbe e foderato di lana e crini che fissa ai rami dei cespugli a poca altezza dal suolo. Da marzo a giugno vi depone, due o tre volte l'anno, 5 o 6 uova blu-verdastre che cova per quasi due settimane.





CROCIERE

Lungo 17 cm, è da noi specie frequente e sedentaria sui rilievi dell'Italia settentrionale. Frequenta le foreste di conifere di cui divora i semi che sguscia col becco adunco, muovendosi costantemente fra i rami, spesso appeso a testa in giù od arrampicandosi con l'ausilio anche del becco alla guisa dei pappagalli. Nei mesi freddi diviene gregario e va alla ricerca di bacche, frutti, semi e insetti di cui elettivamente si nutre. In gennaio o febbraio costruisce un nido che affranca alla biforcazione dei rami più alti degli abeti, utilizzando piccoli rami, radichette, licheni e muschio. Vi depone da 4 a 5 uova di colore bianco blastro con macchie rosso-porpora.



FROSONE

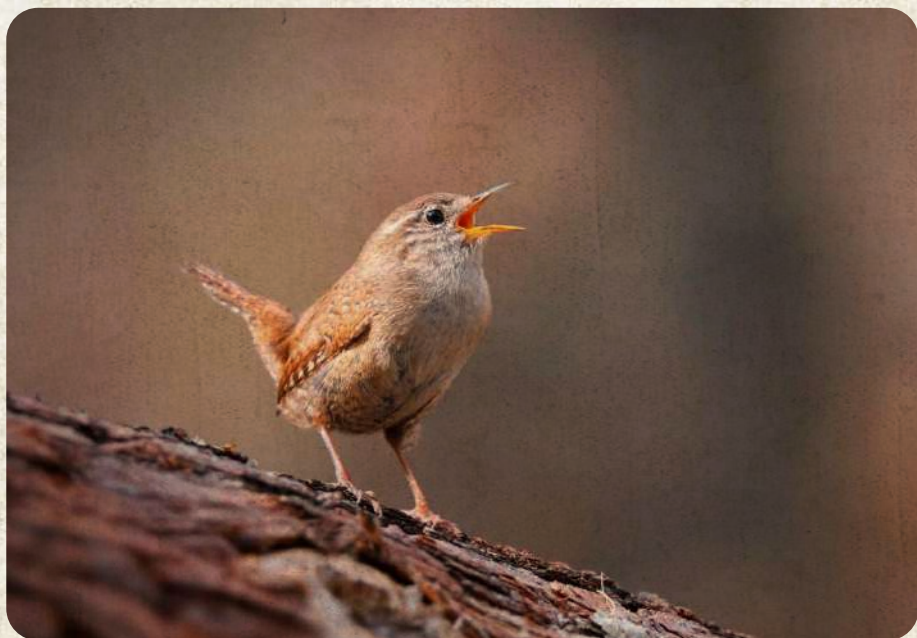
Lungo 18 cm, è da noi specie frequente. Predilige i boschi cedui di montagna ricchi di faggi, lecci, carpini ed aceri ove se ne sta tutto il giorno nascosto fra il fogliame più fitto cercando i semi robusti delle conifere o le noci del faggio che spezza col robusto becco. Una sola volta l'anno, in aprile-maggio, utilizzando fili d'erba e licheni, fabbrica un nido che foderà con radichette e crini assicurandolo ai rami di piante da frutto quali meli e peri o ad altri alberi non coltivati. Vi depone da 4 a 6 uova di colore grigio-olivastro, macchiate di bruno-porpora.





SCRICCIOLO

Lungo 9 cm, è da noi forma molto comune e sedentaria nelle zone montuose, soprattutto alle epoche del doppio passo per l'arrivo di individui d'oltralpe. Predilige i boschi cedui, i filari di cespugli e i giardini sia in zona montuosa che di pianura. Corre e si arrampica con destrezza sulla vegetazione più prossima al suolo ed ha un caratteristico volo diritto con battiti molto celeri. Si nutre di larve e di insetti e, nei mesi freddi, di bacche. Costruisce un voluminoso nido sferico con foglie, muschi e licheni e con un'apertura laterale. Due volte l'anno, da aprile a giugno, depone 6-8 uova bianche macchiate di rossiccio.





RICETTE DI CASA GABBIANO

CREPES ALLA NUTELLA



INGREDIENTI (x8 crepes)

- 3 uova
- 250 gr. farina 00
- 500 ml di latte intero
- Burro q.b.
- Nutella q.b.
- Zucchero a velo q.b.

PREPARAZIONE

Prendere una ciotola e sbattere dentro le uova con la forchetta, unire il latte e mescolare bene. Aggiungere la farina setacciata e con la frusta mescolare velocemente per evitare la formazione di grumi. Continuare a mescolare fino ad

ottenere un composto omogeneo e liscio. Lasciare riposare in frigorifero per 30 minuti. Trascorso il tempo, prendere una padella, metterla sul fuoco e ungerla con burro. Quando sarà ben calda versare il composto su tutta la superficie: cuocere per 1 minuto ogni lato. Quando sarà pronta e dorata aggiungere abbondante nutella, chiudere la crepes, aggiungere una spolverata di zucchero a velo e pronti a gustarla ancora calda. Consiglio per i golosi come me: attenzione a non esagerare!

Rosa Scoca



È SUCCESSO CHE...

50° DI PROFESSIONE RELIGIOSA

Venerdì 12 Novembre è venuta a trovarmi a casa mia zia, Suor Angela, per potere stare qualche giorno assieme in compagnia con tutta la sua famiglia in occasione del suo cinquantesimo di professione religiosa.

Mia zia si è fermata a Cascina Amata per quattro giorni e ha dormito a casa mia. La sua festa è iniziata Sabato. Siamo andati dapprima al Santuario della Beata Vergine Immacolata – Baruccana a Seveso per recitare il rosario dopodiché ci siamo spostati a Mariano Comense in un ristorante per festeggiare con i parenti di Cascina Amata. Abbiamo trascorso un magnifico pomeriggio tutti insieme; la zia ha rivisto tutti con immensa gioia. La felicità più grande per me è stato rivederci tutti insieme tra chiacchiere e giochi che facevano i bimbi più piccoli. Una grande emozione per tutti. Arrivati ben cotti e stanchi alla sera siamo rimaste a casa io la mamma e mia zia, anche perché ci dovevamo preparare per l'indomani poiché ci sarebbe stata un'altra giornata di festa. Difatti la Domenica ci siamo ritrovati con i

parenti di Monguzzo: alla mattina siamo andati a messa tutti insieme poi ci siamo spostati nel fantastico castello di Monguzzo per il pranzo. Qui la sala era addobbata a festa, con tantissimi palloncini, decorazioni e con la musica dove si poteva cantare o ballare. Trascorso il pomeriggio in grande festa, verso sera ci siamo spostati tutti insieme a recitare il rosario nella chiesa di Monguzzo.

Siamo arrivate a casa che eravamo davvero stanche ma felici della giornata trascorsa. Come ogni cosa bella inizia purtroppo è anche dovuta terminare perché al lunedì mia zia è ritornata nel suo convento a Tienne di Vicenza dove vive. È stato tutto meravigliosamente bello.

Stefania Azzalini





È SUCCESSO CHE...

IL SALONE DEL MOBILE



Il salone del mobile è un evento che ha luogo a fiera Milano Rho. Partecipano organizzatori privati, venditori e tante persone anche straniere. All'interno della fiera ci sono tante attività e servizi, possiamo trovare numerosi stand di venditori di arredamento, utili per i negozianti e per prendere spunto per arredare una casa.

L'ingresso è libero a tutti previo acquisto di un biglietto. La fiera è ideale per tutte le persone appassionate di design e arredamenti interni.

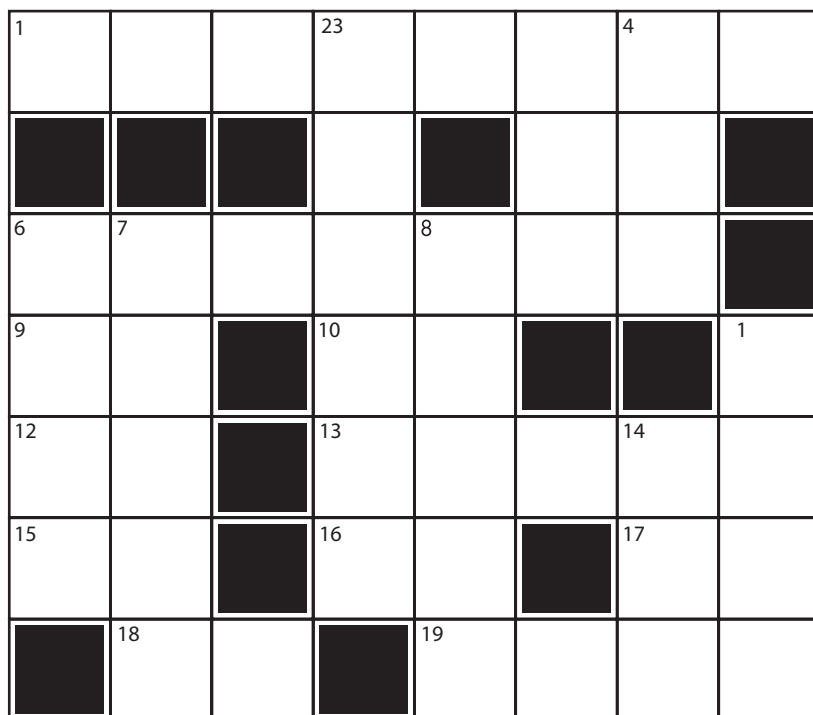
Io personalmente ci sono stato diversi anni fa con mio papà, ma vorrei tanto ritornarci per vedere tutte le novità.

Lorenzo Gioia



GIOCHI...AMO

CRUCIVERBA



Orizzontali

- 1 - La suona Alex Britti
- 5 - Esercito Italiano
- 6 - Sinonimo di patto
- 9 - Gli estremi ... di Romolo
- 10 - Sigla di Messina
- 12 - Public Relations
- 13 - Strumento a corde
- 15 - Anno Domini
- 16 - Sigla di Asti
- 17 - E in latino
- 18 - Le prime dell'alfabeto
- 19 - Il contrario di amore

VERTICALI

- 2 - La suonava Louis Armstrong
- 3 - Rosso in inglese
- 4 - Ha un famoso carnevale
- 6 - Si suona pizzicandola
- 7 - È meglio non tirarla troppo
- 8 - Sinonimo di crimine
- 11 - Famoso
- 14 - Dopo cinque

*Ideato da
Loretta Sepulcri*



TROVA LA PAROLA MISTERIOSA

Il cane di Topolino

Ha per sigla AR

Splende di notte

Nome di Dalla

Tramonta il sole

Cade in fiocchi

Nome di Bennato

Medaglia per il secondo

Il nostro continente

Sta accanto al Re

Provincia della Sardegna

Nome della Mondaini

Viaggia sui binari

Prima dell'alfabeto

Il nome di Ferro, cantante

Serve per travasare

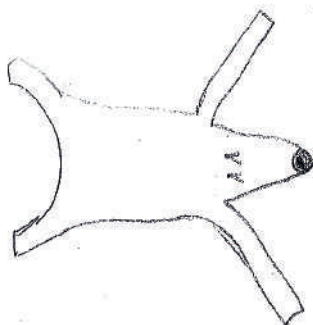
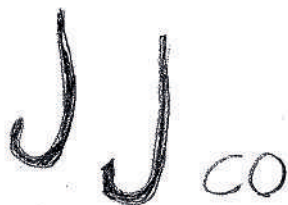
È una vitamina

Peter Pan ne è senza

*Ideato da
Loretta Sepulcri*



REBUS



FRASE: 5-3-2-5



E

22063

PELLO

FRASE: 7-1-8



FRASE: 5-6

Soluzioni

- 1 - Amico per la pelle
- 2 - Sciarpa e cappello
- 3 - Amore tenero

Ideato da
Loretta Sepulcri



RINGRAZIAMENTI

- **BeKreativ - Cantù** per la disponibilità e l'impaginazione grafica e finale del prodotto.
- **Officine Madaro** per la sponsorizzazione del giornale.
- Ringraziamo **Federico Calabrese** per la disponibilità all'intervista.

Caporedattrici e Caporedattori: Enrico Ponzoni, Chiara Gentili, Santina Fiorito, Gioele Biotto

Redattrici e redattori: Daniele Pietroni, Giuseppina Clementi, Davide Favero, Mattia Castracane, Miloš Mirković, Loretta Sepulcri, Stefania Azza-
lini, Chiara Giudici, Enrico Zanini, Omar Zecca, Gianluca Zoia, Tomaso Bo-
nanomi, Simone Cuccarini, Paolo Elli, Nicolò Orsenigo, Debora Mancuso,
Chiara Multari, Alessandro Nicolai, Daniele Percassi, Alessandra Sardisco,
Lorenzo Gioia, Rosa Scoca, Andrea Allevi.

Grafica ed impaginazione:



BEKREATIV
ADVERTISING

Studio Grafico BeKreativ
Via Corridoni, 3 - Cantù.

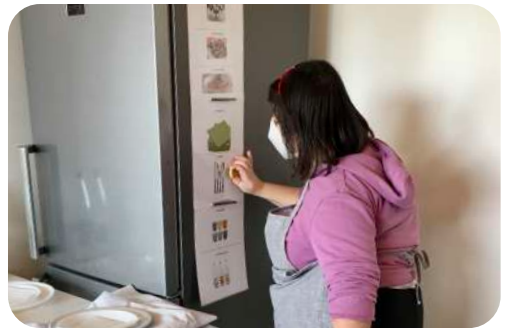
Fotografie a cura della redazione

IL GABBIANO CAMBIA LOGO



Il cambio del logo è un passaggio importante e delicato, è segno di cambiamento e desiderio di rinnovamento. In occasione del 40° anno del Gabbiano abbiamo pensato che il logo della cooperativa può cambiare ed essere sostituito e moderno ma ciò che invece resterà immutato nel tempo è la volontà e il desiderio di essere al fianco delle persone fragili della comunità perché questa è la nostra identità.

SCATTI RUBATI...



Questo giornale è prodotto e stampato
presso il Centro Socio Educativo
della Cooperativa *Il Gabbiano di Cantù*,
che ha sede in Via Baracca, 58 - 22063 Cantù (CO).
L'eventuale ritrovamento dello stesso in luoghi e
località pubbliche è da considerarsi puramente casuale.



Seguici su
www.ilgabbianocantu.it



Il Gabbiano di Cantù
Anche su Facebook



redazione@ilgabbianocantu.it